

Varazze: inchiesta sui maltrattamenti agli anziani nella Rsa La Villa

ALTA  
Rimuovere filigrana ora

# La Finanza ora raccoglie gli esposti delle famiglie

## IL CASO

OLIVIA STEVANIN  
VARAZZE

**U**n lavoro di analisi minuziosa su tutta la documentazione sequestrata nei sopralluoghi effettuati lunedì mattina, a margine degli arresti di tre operatrici socio sanitarie in servizio nella rsa «La Villa» di Varazze. E' quello portato avanti in questi giorni dai finanzieri che, sotto il coordinamento del maggiore Danilo De Mitri e del pm Chiara Venturi, hanno scoperto i casi di maltrattamenti nei confronti dei pazienti da parte delle tre oss, Simona Siccardi, 48 anni, di Savona, Rossana Barigione, 58, di Varazze, e Natalina Minasi, 64, di Genova, finite ai domiciliari. Dopo aver effettuato più di un mese di intercettazioni ambientali (che hanno permesso di filmare i comportamenti violenti e gli insulti nei confronti di persone con disturbi psichiatrici e anziani), i militari ora si stanno concentrando sul materiale acquisito durante le perquisizioni nella rsa e



Continua l'inchiesta della Finanza sulla Rsa di Varazze

nelle abitazioni delle operatrici socio sanitarie con l'intento di trovare nuovi elementi utili all'indagine. Nel frattempo, diverse famiglie di ospiti (o ex ospiti) della struttura varazzina hanno contattato il comando di via Famagosta per riferire di ulteriori situazioni sospette: «Abbiamo fissato degli appuntamenti per ascoltarli» si limitano a confermare dalle Fiamme Gialle.

Mentre l'inchiesta prosegue, in Rete la notizia di quan-

to accaduto nella rsa «La Villa» continua ad alimentare polemiche e sconcerto. C'è chi punta il dito sul personale della struttura, ma anche chi lo difende come un'ex dipendente che su Facebook scrive: «Io ci ho lavorato 13 anni e non mi vergogno a dirlo perché La Villa non era questo. Mi spiace da morire, in primis per i pazienti, ma anche per chi avrà questa terribile etichetta addosso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA